



TORNIAMO IN EUROPA



dalla parte dei cittadini

con l'Italia dei Valori

“Una scommessa chiamata Europa”

"L'Europa è la grande scommessa, un baluardo per il nostro Paese che si ritrova alle prese con una crisi economica di proporzioni immani e con un governo incapace di gestirla. Proprio per questo, l'Italia dei Valori per le prossime elezioni europee mette in campo una serie di personalità che rappresentano l'Italia pulita, l'Italia che resiste, l'Italia degli onesti. Italia dei Valori presenterà candidati indipendenti, non politici di professione, ma rappresentanti della società civile perché la politica con la "P" maiuscola non può essere fatta da vecchi tromboni, da riciclati, ma da persone che valgono e si battono per il miglioramento della "res publica".

Vogliamo che nelle istituzioni europee i nostri candidati siano il fiore all'occhiello del Paese, persone che lavorino seriamente, alacramente e non sottovalutino l'incarico che andranno a ricoprire. Nelle scorse settimane abbiamo già presentato i primi candidati, altri ne seguiranno. Per chi conosce le loro storie, sa di cosa si parla, sa cosa rappresentano, sa che questa volta gli italiani potranno dire di aver votato per l'Italia di cui non ci si vergogna, l'Italia di cui andare fieri.

Italia dei Valori va oltre, vuole dare voce a tutte le realtà che resistono e reagiscono. Si rivolge e fa entrare in lista coloro che in questi anni si sono battuti per favorire processi di pace e per la cooperazione allo sviluppo, coloro che hanno elaborato e lavorato per proporre strategie economiche serie che possano farci affrontare la crisi con maggiore tranquillità.

Perché Italia dei Valori è consapevole che questo governo opera soltanto per dare ai ricchi e togliere ai poveri. Fino ad ora, abbiamo visto crescere solo i numeri dei disoccupati, dei cassintegrati, mentre i soliti noti continuano ad arricchirsi con leggi e provvedimenti ad hoc. E' un brutto spaccato quello offerto da questa Italia berlusconiana: un'informazione con il bavaglio; programmi televisivi che stordiscono le menti, fatti di veline e spot pro governo; leggi che favoriscono sempre i soliti noti, basta pensare alla svendita dell'Alitalia, che ha arricchito i soliti imprenditori e messo sul lastrico migliaia di famiglie; provvedimenti per bloccare l'operato della magistratura e non consentire ad essa di portare avanti le indagini, basta pensare al disegno di legge sulle intercettazioni.

Insomma è questo il Paese che non vogliamo e, con responsabilità, con un linguaggio chiaro e un'azione decisa, ci apprestiamo a presentarci in Europa con le storie simbolo dell'Italia che sogniamo."

Antonio Di Pietro